

Bruxelles, 12 dicembre 2017
(OR. en)

15587/17

COVEME 9

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	12 dicembre 2017
Destinatario:	delegazioni

n. doc. prec.:	15183/17 COVEME 8
n. doc. Comm.:	14408/17 + ADD 1, 14412/17 + ADD 1

Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul meccanismo di cooperazione e verifica
----------	---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul meccanismo di cooperazione e verifica adottate dal Consiglio "Affari generali" il 12 dicembre 2017.

Conclusioni del Consiglio sul meccanismo di cooperazione e verifica

1. Nel confermare le sue conclusioni precedenti, il Consiglio si compiace delle relazioni della Commissione sui progressi compiuti dalla Bulgaria e dalla Romania in base al meccanismo di cooperazione e verifica. In questo contesto, il Consiglio apprezza la costante e positiva cooperazione della Bulgaria e della Romania con la Commissione e con gli altri Stati membri nell'ambito del meccanismo. Il Consiglio si compiace con la Commissione per il lavoro svolto e per la metodologia seguita e condivide pienamente l'analisi obiettiva ed equilibrata dei progressi compiuti nel dare seguito alle raccomandazioni.
2. Il Consiglio ribadisce la sua aderenza ai valori e ai principi dell'UE, tra cui lo stato di diritto e l'indipendenza della magistratura. In tale contesto, il Consiglio rammenta che per soddisfare adeguatamente i rispettivi parametri di riferimento e raggiungere gli obiettivi finali del meccanismo, garantendo che tutti i cittadini possano beneficiare pienamente delle possibilità offerte dall'appartenenza all'Unione, occorre che i progressi compiuti siano irreversibili. Il raggiungimento di risultati convincenti e la necessità di un sostegno politico ampio, vigoroso e chiaro per le riforme e dell'effettiva attuazione delle raccomandazioni fondamentali continuano a essere della massima importanza.
3. Il Consiglio continua a incoraggiare la Bulgaria e la Romania ad adempiere alle raccomandazioni fondamentali contenute nelle relazioni della Commissione, il che porterebbe alla chiusura provvisoria dei singoli parametri di riferimento, salvo sviluppi nei paesi che mettano in discussione o invertano palesemente il corso dei progressi. Ricordando che la velocità del processo dipenderà unicamente dai progressi compiuti da Bulgaria e Romania, il Consiglio rileva che in seguito, a condizione che tutti i parametri di riferimento siano soddisfatti in modo irreversibile e sostenibile nel prossimo futuro, il meccanismo potrà concludersi.

4. Il Consiglio accoglie con favore i notevoli passi avanti positivi compiuti dalle autorità bulgare nel periodo di riferimento, come pure la determinazione di cui il governo ha dato prova nel rimettere in carreggiata il processo di riforma. Resta ancora molto da fare e i progressi complessivi devono ora essere accelerati ulteriormente con urgenza. Alla luce dei progressi compiuti di recente, il Consiglio incoraggia la Bulgaria a mantenere lo slancio attuale e a dare pienamente seguito a tutte le raccomandazioni formulate dalla Commissione. In tale contesto, il Consiglio sottolinea che, per la corretta attuazione di riforme irreversibili e credibili, è fondamentale che vi siano un clima di fiducia reciproca e di collaborazione stretta e costruttiva tra le istituzioni, come pure processi legislativi inclusivi basati sui principi di una migliore regolamentazione.
5. Il Consiglio accoglie con favore la recente elezione del nuovo Consiglio superiore della magistratura e attende con interesse che questo dia prova di indipendenza e integrità costituendo una casistica di decisioni imparziali e professionali negli ambiti fondamentali, in particolare per quanto concerne nomine apicali trasparenti e meritocratiche nel settore giudiziario. Gli squilibri nel carico di lavoro degli organi giurisdizionali continuano a costituire una sfida importante e dovranno anch'essi essere affrontati dal Consiglio superiore della magistratura. Il Consiglio sottolinea che rimane di fondamentale importanza proseguire la riforma volta a migliorare ulteriormente la professionalità, la responsabilità e l'efficienza del sistema giudiziario, conformemente alle raccomandazioni della Commissione e della Commissione di Venezia. A tale riguardo, il Consiglio rileva che, tra l'altro, le proposte relative a modifiche sostanziali del diritto penale dovrebbero essere attuate in modo trasparente e precedute sia da un dibattito pubblico che da una consultazione della società civile. Tali tappe sono fondamentali per garantire la sostenibilità e l'irreversibilità delle riforme.
6. La lotta alla corruzione, in particolare ad alto livello, rimane una priorità fondamentale per la Bulgaria, e deve essere basata su una solida casistica. Il Consiglio attende con interesse l'adozione di un nuovo quadro giuridico sulla lotta alla corruzione, che includa quanto prima l'istituzione di un'autorità anticorruzione efficace. Il Consiglio rileva che, per godere di ampia fiducia fra i cittadini in generale e fra i funzionari pubblici, la nomina dei vertici della nuova autorità anticorruzione dovrà svolgersi in modo aperto e trasparente. Coloro che saranno nominati dovrebbero dimostrare l'indipendenza, l'integrità e la professionalità necessarie al fine di ottenere la fiducia dei cittadini e di raggiungere risultati effettivi. Il Consiglio accoglie inoltre con favore la recente adozione di varie modifiche della legge sulla pubblica amministrazione, volte in particolare a rafforzare il ruolo degli ispettorati interni, e ne chiede un'attuazione rapida e concreta in termini organizzativi.

7. La Bulgaria deve ancora creare una casistica di decisioni giudiziarie finali relative alle condanne e alla loro esecuzione nel settore della lotta alla corruzione, anche per quanto riguarda i casi di corruzione ad alto livello. Deve altresì predisporre un meccanismo efficace per la comunicazione al pubblico dei progressi (indagini, rinvii a giudizio, condanne ed esecuzione) relativi ai casi ad alto livello già di pubblico dominio. Sono necessarie ulteriori misure tese a rafforzare la prevenzione e combattere la corruzione a livello locale, anche nel settore degli appalti pubblici. Per quanto concerne la lotta alla criminalità organizzata, la Bulgaria dovrebbe assicurare che i recenti cambiamenti organizzativi e legislativi, in particolare il deferimento dei casi di corruzione in cui sono coinvolti funzionari di alto rango al tribunale specializzato in materia di criminalità organizzata, rafforzino e consolidino la coerente casistica conseguita. Il Consiglio sottolinea che le future modifiche del quadro giuridico dovrebbero consolidare i progressi già compiuti in questo settore, nonché la capacità delle istituzioni di proseguire l'attuale andamento positivo.
8. Il Consiglio accoglie con favore il fatto che la Romania abbia compiuto vari passi avanti positivi durante il periodo di riferimento, ad esempio l'entrata in funzione del sistema PREVENT e il raggiungimento della piena operatività dell'Agenzia nazionale per la gestione dei beni confiscati (ANABI). Il nuovo Consiglio superiore della magistratura sta altresì svolgendo il proprio ruolo di difesa dell'indipendenza e della reputazione dei magistrati. Tuttavia, la relazione della Commissione mette anche in evidenza una serie di preoccupazioni riguardanti l'irreversibilità e la sostenibilità delle riforme. Tali preoccupazioni devono essere affrontate risolutamente e in un modo credibile che produca fiducia, al fine di aprire la strada alla conclusione positiva del meccanismo nel prossimo futuro.
9. Il Consiglio continua a incoraggiare la Romania a rinnovare lo slancio delle riforme, in particolare quelle relative all'indipendenza della magistratura, alla lotta contro la corruzione a tutti i livelli e alle altre questioni connesse all'integrità evidenziate nella relazione. In tale contesto, il Consiglio ribadisce l'importanza di un impegno politico e istituzionale chiaro, vigoroso e ampio per raggiungere gli obiettivi fissati dal meccanismo. Per garantire progressi sostenibili, il raggiungimento di un consenso politico per rispettare l'indipendenza della magistratura rimane essenziale. Tenendo conto dei recenti avvenimenti, nonché dei notevoli progressi già realizzati nel corso degli anni, il Consiglio invita la Romania a concentrare i propri sforzi sull'ulteriore consolidamento di tali progressi, a evitare di fare passi indietro e a dare pienamente seguito alle preoccupazioni e a tutte le raccomandazioni contenute nella relazione della Commissione.

10. Al fine di garantire ulteriormente l'indipendenza della magistratura, dopo aver consultato la Commissione di Venezia, la Romania deve instaurare un sistema solido, indipendente e meritocratico per la nomina dei procuratori di grado più elevato, che fornisca anche garanzie sufficienti contro la politicizzazione. Il Consiglio sottolinea inoltre l'importanza di un'attuazione efficace del codice di condotta per i parlamentari e i ministri adottato di recente. È necessario ultimare le riforme giudiziarie, in particolare per quanto concerne il codice civile e penale, tenendo debitamente conto dell'esigenza di prevedibilità, piena trasparenza e consultazioni inclusive illustrata nella relazione della Commissione. Le decisioni giudiziarie, comprese quelle che confermano le sentenze in materia di integrità, dovrebbero essere eseguite e attuate tempestivamente da tutte le istituzioni e da tutti gli organi. Il quadro giuridico sull'integrità deve essere rafforzato e consolidato in modo da garantirne la sostenibilità.

La Romania deve portare avanti e intensificare l'impegno per prevenire e combattere la corruzione. Farvi fronte in modo efficace e dissuasivo a tutti i livelli e in tutte le istituzioni dovrebbe rimanere una priorità fondamentale. I considerevoli risultati ottenuti dalla Direzione generale anticorruzione (DNA) e dall'Alta Corte di cassazione e di giustizia (ACCG) vanno salvaguardati. L'adozione di criteri obiettivi per decidere e motivare la revoca dell'immunità dei membri del parlamento o dei ministri continua a costituire una priorità importante. Al tempo stesso, è necessario adoperarsi ulteriormente in relazione alla prevenzione globale della corruzione, che dovrebbe rappresentare una priorità assoluta e un obbligo fondamentale della pubblica amministrazione a tutti i livelli. Nell'ambito dell'attuazione della nuova strategia anticorruzione, spetta ora alle autorità romene a tutti i livelli dare prova di un sostegno politico forte e visibile alla prevenzione della corruzione. Occorre adottare ulteriori misure necessarie per sostenere pienamente l'attuazione della strategia anticorruzione.

11. Il Consiglio ribadisce che il meccanismo di cooperazione e verifica continua a essere essenziale per conseguire progressi. Resta uno strumento appropriato di assistenza alla Bulgaria e alla Romania nei rispettivi sforzi di riforma affinché registrino i risultati concreti e duraturi necessari per raggiungere gli obiettivi del meccanismo. Il Consiglio ricorda di essere sempre pronto a sostenere gli sforzi della Bulgaria e della Romania a questo proposito mediante l'assistenza dell'UE e bilaterale. In attesa dei risultati previsti da parte di entrambi gli Stati membri in tale contesto e con il relativo sostegno del Consiglio, il meccanismo resta in funzione. Fino ad allora, il Consiglio invita la Commissione a continuare a presentare relazioni e attende con interesse le prossime relazioni sulla Bulgaria e la Romania previste verso la fine del 2018. Il Consiglio plaude all'intenzione della Commissione di continuare a monitorare attentamente la situazione in Bulgaria e Romania e di tenere il Consiglio regolarmente informato.
-